

Giornale fondato da Antonio Gramsci

L'Unità



Quotidiano di politica, economia e cultura

LIRE 1.700 - EURO 0.88 GIOVEDÌ 8 LUGLIO 1999
ARRETRATI LIRE 3.400 - EURO 1.76 ANNO 76 N. 154
SPEZIE IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Il Parlamento dice sì alla ricetta di D'Alema

Camera e Senato approvano la relazione del premier sul Dpef. Il Polo bocchia, il sindacato evita polemiche
L'Asinello: nel centrosinistra ci sono posizioni inconciliabili. Veltroni: basta con la competizione

ROMA Senato e Camera hanno approvato la risoluzione di maggioranza che condivide le comunicazioni del presidente del Consiglio Massimo D'Alema sul programma di governo per l'economia. Nel suo discorso al Parlamento il premier ha mostrato preoccupazione per l'eccessiva frammentazione politica evidenziata dalle ultime tornate elettorali. Per questo ha ribadito la necessità di una trasformazione per superare questo stato di fatto, definendo il bipolarismo e trovando una soluzione per accogliere all'interno del centrosinistra tutti i partiti che compongono la maggioranza di governo. La competizione a sinistra non è finita. «Valuteremo come non sprecare un'occasione, ma nella chiarezza: i cittadini altrimenti non capirebbero come persone fino a ieri contrapposte, siedano ora invece ad uno stesso tavolo». Questo Willer Bordon. Risposta di Veltroni: la competizione è finita, è tempo di coalizione.



L'INTERVISTA
Vincenzo Visco: «Ora per la sinistra il primo obiettivo è l'innovazione»

AL PRIMO POSTO
Il leader Ds: si prepari un documento sulle riforme istituzionali
BOCCONETTI CIARNELLI
A PAGINA 2

IN PRIMO PIANO
Democratici impuntati (e divisi): non più certo il vertice della maggioranza

ROMA Si allontana la prospettiva di un vertice politico del nuovo centrosinistra previsto per il 12 luglio. Probabilmente la riunione non si potrà tenere alla data prefissata: i Democratici boicottano la riunione, mentre si approfondiscono le divisioni all'interno del movimento dell'Asinello. I sindacati sono piuttosto perplessi per l'offensiva lanciata da Di Pietro, e l'ex pm appare sempre più attirato dalle sirene referendarie di Emma Bonino. Marina Magistrelli: «Tuttavia i Democratici non vogliono mettere in difficoltà il governo».

ROSCANI
A PAGINA 5

L'INTERVISTA
Gavino Angius: «Un coordinamento per sostenere il governo»

ROMA «Voglio promuovere in tempi brevi al Senato un coordinamento politico delle componenti parlamentari che sostengono il governo D'Alema»: l'annuncia, intervistato da L'Unità, il neopresidente del gruppo ds al Senato, Gavino Angius. «Non è una fuga in avanti, dobbiamo fronteggiare il Polo e portare a compimento i programmi del governo Prodi e del governo D'Alema». All'Asinello: «Le posizioni di Bordon sono quanto meno contraddittorie. Chissà cosa ha da dire agli ex parlamentari del Polo che Prodi chiese facessero parte del coordinamento dell'Ulivo?».

BENINI
FRASCA POLARA
A PAGINA 4

IL CASO IMPARIAMO A PARLARE CON I ROM

FERDINANDO CAMON

I danno è notevole, e grande la sorpresa e il futuro della gente. A Padova, in una concessionaria della Fiat, dotata di un ampio cortile recintato, dove stanno parcheggiate per la consegna centinaia di auto di tutti i tipi nuove di zecca, sono entrati, dopo la chiusura, quindi a negozio vuoto, una dozzina di bambini zingari: non ragazzi, ma bambini proprio, tra i 5 e i 13 anni. Avevano visto queste auto brillanti, con parabrezza protetto dal cellophane, con la cera sulla vernice: nuove che più nuove non si può. E s'eran detti: giochiamo, che sarà mai! Le auto erano tutte con i soliti 4-5 litri di benzina nel serbatoio, tanto da permettere all'acquirente di arrivare al primo distributore, e le chiavi infilate nel cruscotto. I ragazzini si spargono, ognuno sceglie una vettura, le vetture sono come i frutti dell'Eden, regali del Padreterno. Mettono in moto, le vetture scattano: urtini, urtoni, scontri, sfracelli. Per minuti. Quarti d'ora. Il rombo dei motori e lo schiocco degli incidenti e i crac dei cristalli attirano l'orecchio delle famiglie intorno. Polizia. Arresti. Rilasci: tutti impuniti, son meno che minorenni. La notizia ha un'appendice: la concessionaria Fiat è assicurata con la Toro. La Toro è l'ignaro papà che pagherà i danni di questi figli senza controllo. Settanta-cinque vetture scassate. La notizia me ne fa venire in mente un'altra, e un'altra, e un'altra. Nella stessa città abita uno psichiatra amico mio: ha un figlio piccolino, quindi ha una collaboratrice familiare. Somala. Sarà perché la Somalia è stata nostra colonia, fatto sta che lui pensava che questa ragazza avesse una vita, come dire, italiana. Le dice: «Scaldi il biberon per il bambino». Un minuto dopo sente odor di gas per tutta la casa. Corre in cucina. La ragazza

SEGUE A PAGINA 2

Il caso Policlinico in Procura: lesioni gravissime E la ministra Bindi annuncia: stop alla gestione diretta dell'Università

IN PRIMO PIANO
La benzina è a quota 2000 lire

Prezzi della benzina super rilevati alla fine di ogni anno ed il valore destagionalizzato ai corsi odierni della lira (lire al litro)

Anno	Prezzo	Valore oggi
1990	1.510	2.042
1991	1.509	1.918
1992	1.551	1.870
1993	1.655	1.915
1994	1.692	1.884
1995	1.850	1.955
1996	1.901	1.933
1997	1.908	1.908
1998	1.825	1.825
1999*	2.000	2.000

* Luglio 1999

ROMA «Lesioni gravissime», è questo il reato per il quale sono perseguiti dalla Procura della Repubblica di Roma i responsabili delle infezioni verificatesi al reparto ginecologia e ostetricia del Policlinico Universitario di Roma. Intanto, la Procura di Napoli apre un'inchiesta per assenteismo presso l'ospedale Cardarelli. Settanta carabinieri hanno circondato il nosocomio e hanno accertato le presenze del personale ausiliario: sono scattate diciotto denunce. La ministra della Sanità, Rosy Bindi, annuncia a proposito della crisi esplosa nelle strutture ospedaliere universitarie: il caso è di interesse generale, bisognerà cessare al più presto la gestione diretta delle attività cliniche da parte delle Università.

IL SERVIZIO
MORELLI
A PAGINA 9

SCIOPERI
Italia in ginocchio: oggi fermi i treni



BIONDI
A PAGINA 13

«Dono il rene di mio figlio, ma a un bianco» In Gran Bretagna una famiglia impone un'odiosa discriminazione

CHE TEMPO FA
di MICHELE SERRA
Ghetto-show
I giocchino del trash, depurato dei ghiri-gori intellettuali che gli fioriscono attorno, funziona più o meno così: persone intelligenti individuano il brutto e il mediocre (c'è solo l'imbarazzo della scelta), ci aggiungono una didascalia colto-ironica e ne ridono di gusto. Il trash, così impaginato e virgolettato, è un ottimo espediente per replicare all'infinito la divisione classista dei gusti, dei modi di vita e delle possibilità espressive: si spiega al burino perché è burino e per non offenderlo (soprattutto per non farlo incazzare: perché il burino è spesso manesco) gli si dà la solita vecchia pacca sulla spalla per fargli capire che comunque è divertente, e fa tendenza. Ora è il turno dei «coatti» e dei rapper «supercafoni», onorati da uno show della Rai in qualità di avanguardia presentabile, e da ridere, dello smisurato ghetto di ignoranza e bruttezza nel quale vivacchiano molti ragazzi. Potendo, sapendo, e avendone i mezzi, sono arcisicuro che ogni coatto, senza eccezione alcuna, ascolterebbe Wagner, visiterebbe gli Uffizi e prenderebbe casa nel Chianti, perché la differenza tra il bello e il brutto non è poi una sfumatura, ma una voragine grande come quella che separa i ricchi dai poveri, e i padroni dai servi.

VINCENZO VASILE
S e il massimo dell'egoismo - della presunzione della centralità del proprio io, della propria certezza, della propria etnia - è il razzismo, ecco dalla Gran Bretagna uno strano caso di mistura di questo livello estremo di crudeltà con il massimo della solidarietà. Perché il trapianto - il trapianto di un organo, la sua donazione (così non a caso si chiama) - è il massimo della solidarietà: una scelta che unisce concretamente, fisicamente, una vita che sta spegnendosi e un'altra che sopravvive. Bene, in Inghilterra c'è una famiglia che ha detto: «Prendete pure gli organi di nostro figlio, ma solo a patto che vengano usati per un bianco»; e il caso sta facendo scandalo, se ne occupano i talk show e il governo.

KOSOVO
Ricostruzione Bernabè a capo della task force
ROMA La task force italiana per la ricostruzione del Kosovo e dell'area dei Balcani sarà guidata da Franco Bernabè, ex presidente della Telecom. Lo ha annunciato il ministro del commercio estero Piero Fassino, al termine di un incontro con il presidente di Confindustria Giorgio Fossa. La gestione degli interventi sarà coordinata, ha spiegato Fassino, da un comitato interministeriale guidato dal presidente del Consiglio, che si avvarrà appunto del contributo della task force diretta da Bernabè.

DALLA REDAZIONE
SIEGMUND GINZBERG
WASHINGTON Sono passati trent'anni da quando i primi esseri umani misero piede sulla Luna. Ma cosa sarebbe successo se la missione di Neil Armstrong e Buzz Aldrin fosse fallita? Se gli astronauti non fossero riusciti a tornare nell'orbita lunare, dove li attendeva a bordo dell'Apollo 11 il collega Michael Collins? Ci avevano pensato. Nel minimo particolare. Persino nell'uso dell'eufemismo con cui il quartier generale della missione a Houston avrebbe «chiuso le comunicazioni» con loro, abbandonandoli a morire lentamente in silenzio, o affrettare la fine suicidandosi. Nixon aveva sul tavolo, bell'e pronto, il discorso da pronunciare in diretta tv all'America

CALCIO
Doppio anticipo al sabato per la serie A
ROMA Novità per il prossimo campionato di calcio. La Lega ha infatti deciso ieri di introdurre il doppio anticipo di serie A al sabato. Una partita si giocherà alle 15, l'altra alle 20.30. E potrebbero essere anche di più (in ogni caso gli ulteriori anticipi si giocherebbero alle 15) se le società impegnate nelle coppe europee ne facessero richiesta. La serie B si giocherà invece la domenica alle 15, e prevede la possibilità di un anticipo al venerdì e di un posticipo al lunedì.

VOCI IN VIAGGIO

Sainkho
Il cd con il libro "Storie dal Golfo del Siam"
In edicola a 18.000 lire
L'Unità logo

